Anno XXVII — Lunedì 12 Giugno 1893 — Conto corrente colla Posta — N. 138

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.

Udine a domicilio . L. 16
In tutto il Regno . . . . » 20

Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.

Semestre e trimestre in proporzione.

Un numero separato . . Cent. 5
» » arretrato . » 10

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 15 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 10 per ogni linea o spazio di linea. Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende all'Edicola, all'«Emporio Giornali» in piazza V. E., dai Tabaccai in piazza V. E., in Mercatovecchio ed in Via Daniele Manin.

RIVISTA POLITICA
SETTIMANALE

Le assicurazioni pel mantenimento della pace enunciate dall'imperatore Francesco Giuseppe ricevendo i delegati austriaci e ungheresi, furono riconfermate dal cancelliere Kalnoky durante la discussione della politica estera intrapresa dalle delegazioni austro-ungariche.

Il conte Kalnoky però, pur confermando le parole imperiali, disse che ora non si può in alcun modo pensare a un disarmo, e che anzi anche nei prossimi anni gli armamenti dovranno essere aumentati.

Tutti i delegati dichiararono di essere pienamente consenzienti sulla politica estera dell'impero e lodarono grandemente il cancelliere; ma non bisogna dimenticare che gli avversari del ministero degli esteri — i giovani czechi — furono esclusi dalla delegazione.

Ai rossi discorsi pronunziati a Vienna fanno triste contrasto le parole dette dal Goblet, ex ministro della Repubblica francese, che ora si atteggia a capo del partito radicale.

Il Goblet parlò delle provincie perdute e del ricordo che ne serba ogni francese. Disse che la Francia non sarà provocatrice, ma che nel momento opportuno non si lascerà sfuggire l'occasione.

Le previsioni ottimiste del conte Kalnoky riguardano dunque il presente e il futuro molto vicino, poichè la situazione generale della politica europea non accenna ancora a quella stabilità, basata sui veri interessi dei popoli e non solo sulle speculazioni dei gabinetti.

***

Le discussioni che continuano alla camera francese hanno ora un'importanza molto relativa.

L'attenzione del pubblico è rivolta di preferenza ai discorsi che vengono pronunziati dai principali uomini politici innanzi agli elettori.

Non è stato ancora decretato lo scioglimento della Camera, ma la campagna elettorale si può dire già incominciata.

Dupuy, presidente del consiglio dei ministri, rappresenta il programma della concentrazione repubblicana, escludendo tutti i monarchici convertiti.

Constans crede che la repubblica sia oramai fermamente stabilita e debba quindi accettare tutti quelli che l'hanno riconosciuta, ma ai nuovi venuti (i *ralliés*) non devesi però affidare la custodia della repubblica, e perciò li vuole esclusi dal governo. Constans quindi vorrebbe un governo di veri repubblicani appoggiato anche dai monarchici convertiti.

Goblet si atteggia a capo del nuovo partito radicale che dovrebbe raccogliere fra le braccia anche i socialisti.

Finora non hanno parlato che i presunti capi di parte delle schiere che verranno condotte alla battaglia.

Noi crediamo però che la campagna elettorale sarà condotta solamente da questo triumvirato.

Senza tener conto degli anarchici che pure non sono senza seguito, non bisogna dimenticare i socialisti, che ora sono in Francia numerosissimi e bene organizzati, e i loro capi non hanno ancora detto se accettano le proposte di Goblet.

Vi sono *i ralliés*, i quali, non si sa come accetteranno le diffidenze di Constans e sebbene non molto numerosi, in alcuni casi potrebbero far pendere la bilancia da una parte o dall'altra.

I monarchici puri sono pochini, e, come partito, non si può tener conto di loro.

Che la repubblica abbia ora salde radici in Francia tutti lo devono ammettere, poichè se non fu rovesciata nè da Boulanger nè dal Panama, significa che la gran massa mette la forma di Governo al disopra dei partiti, precisamente come si fa in Italia per la Monarchia.

***

Nel vicino impero sono chiusi ambidue i Parlamenti, di Vienna e di Budapest.

Nella prima delle città nominate sono ora raccolte le delegazioni dei due Parlamenti per discutere gli affari comuni alle due parti dell'impero, cioè il bilancio degli esteri e della Guerra e della marina.

Nella Boemia continua l'esaltazione nazionale tanto nella maggioranza degli czechi quanto nella minoranza tedesca.

Gli czechi hanno il gravissimo torto di rivolgere gli occhi a Pietroburgo, ma il loro diritto nel pretendere che venga riconosciuto lo Stato boemo e completamente giustificato.

Gli czechi possiedono tutti i requisiti per essere una nazione distinta dalle altre: essi hanno una storia gloriosissima, una letteratura che nulla ha da invidiare alla tedesca.

I bellissimi canti di Giovanni Huss hanno preceduto quelli di Lutero; in Boemia si è lottato apertamente contro la chiesa di Roma un secolo prima che in Germania, e se i tedeschi non avessero tradito Huss e Ziscka, la grande riforma religiosa si sarebbe compita ben prima.

I diritti dei tedeschi sulla Boemia valgono quanto quelli dei medesimi su Trento, e degli slavi su Trieste.

La Boemia faceva parte integrale del *sacro romano impero di Germania*, ma ciò che monta? Anche le isole Jonie, Cipro, Candia e la Morea appartenevano alla Repubblica veneta, ma sarebbe cosa mostruosa se l'Italia reclamasse questi paesi come suoi.

I tedeschi saranno rispettati e godranno simpatie in Boemia, quando essi stessi procureranno che venga ricostituito l'antico Stato boemo e che ottenga gli stessi diritti che possiede l'Ungheria.

Nelle elezioni comunali di Trieste il governo ha vinto solamente nel terzo corpo elettorale, in cui mediante soprusi ha potuto far inscrivere una quantità di elettori che non avrebbero alcun diritto ad esservi inscritti.

***

Alla fine dell'entrante settimana sarà decisa la gran lotta elettorale, che frattanto si combatte in Germania... sulla carta. La grande giornata sarà giovedì, 15, nel qual giorno avranno luogo le elezioni generali per il nuovo Parlamento.

Tutti i diversi governi della Germania procurano che riescano eletti deputati favorevoli alla legge militare, ma è molto difficile di poter presagire se i loro conati avranno felice riuscita.

La legge militare viene accettata dai conservatori e dai liberali moderati, ma gli altri partiti in generale l'avversano.

Se anche il nuovo *Reichstag* non approverà la legge, è certo che il governo non la ritirerà; esso applicherà il nuovo ordinamento per decreto imperiale e chiederà la sanatoria a un'altra rappresentanza. Succederebbe quanto è già successo in Danimarca per le fortificazioni di Copenhagen, sempre avversate e respinte dalla Camera, e che furono costruite in seguito a decreto reale. Ai fatti compiuti la Camera si acconciò.

I socialisti sperano in un grande trionfo, e se realmente le loro speranze si avverassero la situazione in Germania non solo, ma in tutta l'Europa si farebbe grave.

La questione sociale batte alle porte di tutti gli Stati, ma temiamo fortemente che se i socialisti tentassero d'imporsi, si andrebbe incontro a un periodo di reazione, che imporrebbe una sosta violenta a tutte le buone idee.

Giovedì sarà una delle più memorande giornate della Germania moderna.

***

La discussione sul progetto del *Home rule* prosegue animatissima alla Camera dei Comuni in Inghilterra.

Tutti i molti emendamenti presentati dall'opposizione vengono sempre respinti.

L'articolo che susciterà i più ardenti dibattiti sarà quello che tratta della rappresentanza irlandese al Parlamento di Londra, essendochè su questo punto non è ben chiaro nemmeno il progetto, e Gladstone stesso ebbe a dichiarare che non insisterà sulle disposizioni primitive.

Che la rappresentanza irlandese possa aver voto deliberativo sugli affari che concernono unicamente la Scozia e l'Inghilterra, non è certo giusto, e nemmeno sarebbe giusto che ne venisse esclusa completamente.

Forse sarebbe bene che venisse seguito il sistema austro-ungarico delle delegazioni, stabilendo quali debbano essere gli affari comuni.

Questo è il punto capitale del progetto per l'Irlanda e sul quale di tutti nella gran Brettagna e nell'Irlanda attendono con ansia le decisioni.

***

Il nuovo governo della Serbia non sembrava volesse abusare della bella rivincita ottenuta ed avrebbe fatto molto bene a continuare nel suo divisamento.

Pare però che non sarà così, poichè ci viene annunziato da Belgrado che si vuole mettere in istato d'accusa il ministero caduto, e si vogliono esiliare gli ex reggenti, perchè, pretendesi, siano pericolosi agl'interessi dello Stato.

Questa vendetta partigiana in ritardo non farebbe certo onore agli uomini che ora tengono in mano il governo della Serbia, e potrebbe pure essere causa di altri guai e vendette.

***

Il nuovo ministero greco ha avuto brevissima durata: sono trascorsi appena 15 giorni dalla sua formazione e già si annunzia la sua dimissione.

La causa principale di questa instabilità ministeriale nella Grecia è la medesima degli altri Stati meridionali d'Europa, cioè: la questione finanziaria.

***

Dopo la votazione della legge sulle pensioni da parte del Senato la situazione parlamentare si è alquanto rischiarata; ma, gl'incidenti succeduti durante la discussione del bilancio degl'interni, e la notevole quantità di palline nere ottenute nella votazione a scrutinio segreto su quel bilancio, dimostrano chiaramente che l'opposizione va organizzandosi ed acquista terreno.

Conveniamo che si tratta finora d'una opposizione tutt'altro che omogenea, poichè la stessa abbraccia in un solo amplesso l'estrema destra e l'estrema sinistra non legalitaria, però il ministero deve capacitarsi che non si tratta più di pochi intransigenti che gli votano contro, ma è già una coorte che oltrepassa il centinaio.

Dicesi che il ministero prima di mandare la Camera in vacanza voglia farle discutere il progetto sulle Banche.

A noi, lo diciamo francamente, non ci paiono nè serie, nè efficaci, queste discussioni a tamburo battente fatte all'ultimo momento.

Purtroppo i nostri deputati, dopo passata la metà di giugno non hanno voglia di far più nulla e pensano soltanto a scappare da Roma più presto che possono; difatti tutte le leggi votate in estate risentono della fretta di discussione: la legge comunale e provinciale insegni.

La legge sugl'Istituti d'emissione ha un'importanza immensa per tutta la vita economica della Nazione, e perciò dev'essere discussa con ponderazione e serietà.

Udine, 11 giugno 1891.

Asuerus

Dove andrà la famiglia Reale

Dicesi che subito dopo la chiusa della Camera il Re andrebbe in Sardegna, probabilmente con la Regina.

La Regina si recherà poi per qualche settimana a Venezia per fare i bagni, e poscia si recherà in Savoia.

Assicurasi che il principe di Napoli anderà, nei primi di luglio, con numeroso seguito, a Londra per rappresentare il 6 luglio il re d'Italia alle nozze del duca d'York — figlio del principe di Galles — colla principessa May di Teck.

Persone bene informate danno per sicuro che in occasione di questa visita il principe di Napoli si fidanzerà con la principessa Maria Alessadra Vittoria, figlia del Duca di Edinburgo — secondo figlio della regina Vittoria di Inghilterra. La principessa Maria è nata il 29 ottobre 1875.

Il raccolto del grano in America

Lo *Standard* ha da New York: E' probabile che il raccolto del grano sarà inferiore a quello dello scorso anno da 76 a 100 milioni di staia.

Processo Cuciniello

Sabato seguirono le difese; l'avv. Sansonetti parlò per Cuciniello, l'avv. Cobcevich per il cassiere d'Alessandro. L'udienza venne poi rimandata a lunedì.

PARLAMENTO NAZIONALE

Seduta del giorno 10 giugno

Senato del Regno

Pres. Farini

Cencelli insiste nelle dimissioni da membro della Commissione di vigilanza della Cassa di Depositi e prestiti, e il Senato accetta.

Si finisce quindi di discutere la legge sulle scuole normali (modificazioni al titolo 5 della legge 13 novembre 1859) di cui si approvano tutti gli articoli e si leva la seduta alle ore 6.25.

Camera dei Deputati.

Pres. Zanardelli

Nella seduta antimeridiana si discute e si approva il progetto di pensione di riposo al personale degli istituti d'istruzione provinciali e comunali che passarono o passeranno alle dipendenze dello Stato, e se ne approvano gli articoli.

Si discute poi la procedura da seguire nei casi di approvazioni di sovraimposte, e deliberata l'autorizzazione per vari Comuni, si leva la seduta al mezzodì.

Seduta pomeridiana

Apresi la seduta alle 2 e 5.

Brin rispondendo ad analoga interrogazione di Pandolfi, fa plauso all'opera dei comitati internazionali per la pace. Questa propaganda morale è la più utile, mentre un'azione del governo potrebbe andare contro lo scopo stesso cui mira l'interrogante.

Si comincia quindi la discussione generale sul bilancio della guerra.

Colombo parla delle economie che si potrebbero fare. Dice che si potrebbe ridurre la ferma della fanteria a soli 15 mesi senza pericolo, devolvendo le economie al rinforzo dei quadri, a compensare con premi le armi a cavallo per la ferma più lunga, e ad ottenere permanentemente le compagnie con 100 uomini.

L'oratore crede che con tale riforma si potrebbe fare un'economia di 34 milioni, che in parte servirebbero a formare un fondo di guerra.

Marazzi parla in favore del reclutamento territoriale; vorrebbe pure l'abolizione delle scuole militari e l'istituzione d'una università militare.

Perrone ritiene di poca entità le economie introdotte nel bilancio della guerra, che furono fatte a danno dell'istruzione dell'esercito e scontentarono gli ufficiali.

Rimandasi poi la discussione e levasi la seduta alle 7.

Seduta dell'11 giugno

Apresi la seduta alle 2 e riprendesi la discussione del bilancio della guerra.

Borsarelli suggerisce varie economie.

Torraca sostiene la necessità degli armamenti.

Afan de Rivera dice che bisogna conciliare le necessità finanziarie con le amministrative.

Dopo un discorso di Dal Verme, rimandasi la discussione, chiudendosi la seduta alle 6.15 pom.

CRONACA
Urbana e Provinciale

Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello

Altezza sul mare m.i 130, sul suolo m.i 20

GIUGNO 12. Ore 8 ant. Termometro 18.4
Minima aperto notte 12.1 Barometro 751
Stato atmosferico:
Vento: pressione: leg. calante
IERI: Vario pioggia
Temperatura: Massima 25.4 Minima 12.8
Media 18.194 Acqua caduta:mm. 10
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

10 GIUGNO 1893

SOLE		LUNA	
Leva ore di Roma	4.7	Leva ore	2.19 a.
Passa al meridiano	11.56.26	Tramonta	5.59 p.
Tramonta	7.45	Età giorni	27.6

Concittadino che ritorna

La *Provincia* di Santa Fe (Repubblica Argentina) del 13 maggio, annunciava la partenza per l'Italia del sig. Virginio Colmegna, che da 10 anni si trova all'Argentina ove gode un'eccellente posizione, acquistatasi con la sua intelligenza e con la sua attività.

Consiglio Comunale

Venerdì 16 corrente alle ore 8.30 pom. il Consiglio Comunale è convocato in seduta straordinaria per trattare il seguente ordine del giorno:

Seduta pubblica

1. Ratifica di deliberazioni prese d'urgenza dalla Giunta Municipale.
2. Cassa di Risparmio di Udine — Consuntivo 1892.
3. Cimitero di Paderno — progetto di ampliamento.
4. Ospedale succursale (Lazzaretto) — provvedimenti ed opere diverse.
5. Società di Solferino e S. Martino — contributo per la tabella commemorativa dei combattenti friulani per la indipendenza nazionale dal 1848 al 1870.
6. Interpellanza del Consigliere sig. Pletti sull'orario delle Scuole Comunali Urbane.

Seduta privata

a) Civico Spedale — approvazione di una gratificazione accordata ad un infermiere.

b) Sussidio alla famiglia del fu Pravisan Luigi era Pompiere.

c) Conferma quinquennale di impiegati Municipali.

L'acquedotto nelle frazioni

Come abbiamo già annunziato la Commissione incaricata dello studio per provvedere d'acqua le frazioni, ha deciso di diramare apposita circolare ai Comuni limitrofi, richiedendoli se fossero disposti di approfittare pur essi della condottura.

Nella circolare già diramata dal nostro sindaco è detto, fra altro:

« Il nuovo Acquedotto, partendo dall'Edificio di presa della condotta forzata della Città presso Reana, scenderebbe parallelamente a questa la strada Provinciale Pontebbana, per dividersi in due diramazioni, una di levante presso Adegliacco e l'altra di ponente subito sopra Paderno; le quali, dopo attraversata la rispettiva zona del territorio esterno di questo Comune, si ricongiungerebbero a mezzodì del medesimo.

« La circostanza che le principali Frazioni e Casali di questo circondario Comunale sono situati presso al suo perimetro, e che subito al di là del medesimo si trovano parecchi villaggi appartenenti ai comuni limitrofi, faceva sorgere l'idea di avvicinare il tracciato delle diramazioni suddette ad esso perimetro, onde porsi in grado di offrire a questi Comuni la possibilità di provvedere i rispettivi abitanti di un acqua potabile riconosciuta perfettissima, con un dispendio relativamente limitato.

« La costruzione dell'Acquedotto, nel modo così ideato, importerebbe, dopo dedotta la quota incombente alla Città un dispendio di L. 369,546.64 per la sola condotta principale e per le suddette diramazioni di primo ordine, ed il prezzo di vendita dell'acqua ai Comuni dovrebbe evidentemente commisurarsi su quest'importo. Essendo pertanto la portata assegnata all'Acquedotto di lit. 20 al secondo, il costo di un litro sarà di L. 18477.33 ed il corrispondente interesse al 5% di L. 923.87 costituirà il canone da corrispondersi dai Comuni per l'acquisto di un litro d'acqua al secondo.

« Nè questo prezzo potrà parere eccessivo, ove si consideri che gli abitanti di questa Città pagano e quelli del Contando pagherebbero L. 18.— all'anno per una competenza di 500 litri al giorno; cosicchè corrispondendo un litro al secondo a 172.8 di tali competenze, il suo prezzo su questo dato sarebbe di lire 3110.40. »

« Credo poi opportuno prevenirla che, ove tali dichiarazioni fossero negative, ed il Municipio di Udine desse esecuzione al progetto nei limiti dei propri bisogni e di quelli degli altri cointeressati, sarebbe Esso posto nella necessità di modificare il tracciato in guisa da non poter in seguito soddisfare ad eventuali ricerche. »

Scuole normali nella nostra Provincia

La legge sulle Scuole normali approvata sabato dal Senato, ne assegna due femminili per la provincia di Udine.

Il conte GHERARDO FRESCHI

Uno dei più distinti uomini, cui diede i natali il Friuli in questo secolo, cessava di vivere venerdì scorso.

Il co. comm. *Gherardo Freschi* spegnevasi placidamente nella sua diletta e tranquilla Ramuscello venerdì 9 corr. poco dopo il mezzogiorno.

Aveva 90 anni, ma era ancora giovine di mente e comprendeva il vero progresso come la presente generazione ed anche meglio.

Il conte *Gherardo Freschi* era un *gentiluomo* di campagna, che fra le cure agricole trovava il tempo di dedicarsi ai buoni studi letterari e scientifici, e sentiva fortemente il culto per i nobili ideali di patria e libertà.

Quando in Italia s'inaugurò il periodo dei *congressi degli scienziati* che miravano però ad uno scopo politico, affratellando gl'ingegni migliori di tutte le regioni italiane, il conte *Gherardo Freschi* vi prese parte attivissima, e potè così conoscere e stringere amicizia con parecchi fra i più cospicui uomini d'Italia.

Venuto il 1848 il conte *Gherardo Freschi* partecipò con entusiasmo al movimento nazionale, offrendo alla patria la sua persona e il suo peculio. Dal governo provvisorio di Udine egli venne incaricato di rappresentare la «Patria del Friuli» presso il nuovo governo instaurato a Venezia.

Rimase nella città delle Lagune durante tutto il memorando assedio, e dopo la caduta dell'eroica città prese la via dell'esiglio, mentre il restaurato governo austriaco poneva il sequestro sopra i suoi beni. Gli anni dell'esiglio passò in Francia, nel Belgio, nell'Egitto, dappertutto stimato e ricercato, dappertutto acquistando sempre nuove cognizioni, osservando e studiando gli usi e i costumi dei paesi che venivano da lui visitati.

Verso 1854 — se non erriamo — gli fu reso possibile il ritorno in patria e da allora in avanti fece quasi sempre stabile dimora nella sua Ramuscello.

Il conte *Gherardo Freschi* pur dedicando tutte le sue cure ai miglioramenti agricoli del Friuli, non dimenticava però di giovare alla patria, preparandola a sottrarsi alla dominazione straniera.

Bisognava trovar modo che tutti i buoni patriotti della provincia potessero riunirsi per intendersi fra di loro, per comunicarsi desideri e speranze. Il sospettoso governo austriaco stava sempre sulla vedetta, perciò bisognava trovare un modo di riunirsi che non lo mettesse in sospetto.

Il conte *Freschi* ed altre egregie persone pensarono allora di dar vita ad una associazione, che, pur avendo un segreto scopo politico, potesse manifestarsi pubblicamente senza mettere in sospetto il governo, e recando nel medesimo tempo un' immensa utilità a tutta la provincia.

Risultato di questi pensamenti fu la *Associazione Agraria friulana*, sorta nel 1855 auspice il conte *Gherardo Freschi* che fu il suo primo presidente come *Pacifico Valussi* ne fu il segretario.

Non è qui il luogo di dire tutto il bene che ha fatto e fa al Friuli la benemerita associazione; a noi basta il ricordare come il conte *Gherardo Freschi* diede sempre tutto il suo valido appoggio alla Associazione e ne frequentasse le riunioni ancora negli ultimi tempi.

Liberata finalmente anche la nostra provincia dal dominio straniero il conte *Gherardo Freschi* ne esultò grandemente come tutti gli uomini onesti, ma non prese mai parte alla vita politica del paese, accontentandosi di dedicarsi ai suoi prediletti studi agrari e procurando che la provincia nostra progredisse in tutti i rami dell' agricoltura.

Il conte *Gherardo Freschi* era membro dell'*Accademia* di Udine dell'*Istituto Veneto*, mancando ben di rado di intervenire alle adunanze.

Scrisse in parecchi giornali, specialmente di cose agricole e pubblicò per varii anni l'*Amico del contadino*, ottimo giornale agricolo che molto giovò all' introduzione di miglioramenti agrari nella provincia.

Il conte *Gherardo Freschi* nella sua villa di Ramuscello era ospitale con tutti e veniva spesso visitato e da vecchi amici, e da nuovi conoscenti che s'avvicinavano a lui con venerazione.

Il conte *Gherardo Freschi*, nobile di nome ma anche di fatto, visse 90 anni, ma il suo tempo adoprò sempre bene, coltivando il suo ingegno con lo studio e riuscendo utile ai suoi simili, non solamente con le opere ma anche con l'esempio; s'adoperò pure per la Patria e per la libertà, con fortezza d'animo, con saggezza di consigli, non facendo però mai nè spavalderie nè vanti.

La nuova generazione cui resta ancora tanto a fare s' ispiri alla memoria del conte *Gherardo Freschi*, che rimarrà sempre una delle più belle e più pure glorie del nostro Friuli.

Funerali del conte Freschi

Alle nove di ierimattina a Ramuscello di S. Vito, ebbero luogo i funerali del co. Gherardo Freschi.

L'ultima dimostrazione di affetto e di venerazione verso l' illustre uomo fu solenne e commovente quanto mai.

L' immensa quantità di gente accorsa da tutte le parti della provincia, per tributare l'ultimo saluto al vecchio venerato formava un corteo lunghissimo che dalla casa di Ramuscello al cimitero di Cordovado fu regolare e sempre compatto.

Vi presero parte molti sindaci; fra di essi si notavano quelli di S. Vito al Tagliamento, di Sesto, e Cordovado ecc.

V'era poi il comm. Giulio Andrea Pirona rappresentante dell' Istituto Veneto di Scienze, lettere ed arti e l'Accademia di Udine; il prof. cav. Nallino rappresentante della Stazione Agraria dell' Istituto Tecnico di Udine; il marchese Mangilli ed il prof. Viglietto rapp. dell' Associazione Agraria friulana; il prof. Petri rappresentante della Scuola Agricola di Pozzuolo, l' ex-deputato Marzin e molti altri rappresentanti di Comuni e di Associazioni.

Tenevano il cordoni: il sindaco di Sesto, di S. Vito, il prof. cav. Nallino, il marchese Mangilli, il comm. Pirona, ed il sindaco di Cordovado.

Moltissime le corone poggiate sul carro e portate a mano.

Parlarono dinnanzi al feretro alcuni sindaci fra i quali quelli di Sesto di Cordovado e di S. Vito, ed il comm. Pirona; i quali tutti ricordarono le rare virtù dell'estinto, il suo ingegno, il suo patriottismo, e l'affetto verso tutti, amici e dipendenti.

Rispose agli oratori l'ex deputato Marzin, ringraziando a nome della famiglia del defunto.

Intervenne ai funerali la banda di S. Vito.

Alla scuola di arti e mestieri

ieri si tennero gli esami di licenza per gli allievi del IV. corso. Gli intervenuti rimasero assai soddisfatti ed ebbero ad esprimere un sincero plauso per i buoni risultati ottenuti.

Assistette a buona parte degli esami l' egregio cav. Morpurgo, sindaco, che vivamente si interessò e compiacque dei buoni risultati; erano poi presenti il sig. Minisini per la Camera di Commercio, varii membri del consiglio direttivo della scuola e della Società Operaia.

Alla Società Operaja

Sabato sera vi fu riunione del consiglio. Erano all' ordine del giorno vari importanti argomenti.

All' aprirsi della seduta il sig. Tunini (presidente) presentò al consiglio il quadro rappresentante la effigie del fu presidente Leonardo Rizzani, dono della famiglia alla società. Nel fare tale presentazione il sig. Tunini pronunciò nobilissime parole inspirate ad un senso di vivo rispetto e riconoscenza al benemerito che lamentiamo perduto, e colse occasione per raccomandare di nuovo quella concordia e quell' affetto che favorirono e favoriranno certamente il prosperamento dell' utile sodalizio.

Dopo approvato il conto del mese di maggio ultimo scorso, e — con rincrescimento — respinte due domande di sussidi straordinari, il consiglio ebbe a discutere talune disposizioni regolamentari interne per un più sollecito accoglimento delle richieste di ammissione in Società — e dopo un po' lunga discussione si deliberò in proposito di pieno accordo.

Molte le comunicazioni, fra le quali graditissime si fu quella che per atto cortese di un nostro socio, l' egregio medico dott. Virginio Scaini fu iscritto socio onorario perpetuo del sodalizio. Fu assai approvata la gentile quanto felice idea del richiedente tale iscrizione che così, mentre volle far omaggio di onore imperituro al distinto dott. Scaini procurò alla Società un beneficio economico oltre il vivo gradimento di aver iscritto perpetuamente fra i suoi persona benemerita e onoranda.

Per la chiusura dei negozi

Abbiamo l'altro ieri annunziato una seduta che doveva tenersi fra proprietari di negozi coloniali e salsamentaria nei locali dell'Associazione dei commercianti e industriali per accordarsi sull'orario di chiusura dei negozi nei giorni festivi.

Dopo larga discussione si stabilì di chiudere i negozi per quattro mesi — a titolo di prova — alle 2 pomeridiane in tutti i giorni festivi, per quelli di città, e alle 3 per quelli dei suburbi. Si stabilì pure di riunirsi nella seconda metà di settembre per deliberare in via definitiva sull' orario festivo invernale.

Fu nominata una commissione coll' incarico d' ottenere l' adesione degli assenti.

Saggio di ginnastica e scherma

Alle 12 1|2 di ieri la palestra di ginnastica era *au complet*; moltissime signore e signorine e moltissimi signori. Noto fra altri il Prefetto comm. Gamba, il Sindaco cav. uff. Morpurgo, il senatore Antonino co. comm. Di Prampero, il generale De Mathieu, il colonnello De Sonnaz, gli assessori avv. Measso e co. Di Trento, il cav. Bertoia, il prof. Dabalà preside del R. Liceo, il presidente della Soc. Ginnastica sig. Muratti, il prof. Fracassetti, il cav. Attilio Pecile ecc. ecc.

Il saggio riuscì ottimamente sotto ogni rapporto e tutti invero ne riuscirono soddisfatti si che gli applausi furono, per i ginnasti, continui, fragorosi, spontanei.

E vorremmo riferire partitamente sull'esecuzione di ogni esercizio, sulla perfezione nel compierlo se non ce lo impedisse e lo spazio ed il timore di non dire sufficientemente ciò che spetta ad ognuno di quei bravi giovinotti.

E se si dovesse parlare più specialmente dei soci non dovremmo tralasciarne alcuno, chè tutti dimostrarono una rara precisione nel lavoro ginnastico, ed una sicurezza ammirabile.

Interessanti gli assalti di spada e di sciabola; ci piace ricordare quelli fra i sigg. co. Pugliesi Paternò Arrigo e Silvio Rebbazzer, fra i sigg. Lang Vittorio e Santi Ernesto, fra il sig. Micoli Toscano Andrea con il sig. Muratti Spartaco e con il signor Arturo Fadelli.

Interessante assai anche la lotta fra il sig. co. Pugliesi e Rossini, due giovinotti fortissimi quanto agili nei movimenti.

Si chiuse il saggio con la distribuzione delle medaglie e diplomi:

Premiati nella scherma

Muratti Spartaco diploma con medaglia d'argento, Zardini Gualfardo id. id., Micoli-Toscano Andrea id. id., Fadelli Arturo diploma di medaglia d'argento, Morgante Oreste diploma con medaglia di bronzo, Bassani Felice dipl. di menzione onorevole, Puglisi c. Arrigo id. con medaglia d'argento, Rubbazzer Silvio id., Lang Vittorio id. id., Santi Ernesto id. id., Barberio Michele id. id., Franchini-Ardito G. maestro di scherma del regg. cavalleria Lucca (16°) diploma di merito speciale con grande medaglia d'oro.

Premiati — Allievi di ginnastica

Ballico Innocente diploma con medaglia d'argento, Micheloni Mario id. id., Perini Achille diploma con medaglia di bronzo, Dalla Vedova Eugenio id. id., Cremese Fioravante id. id., D'Agostini Leonida id. id., Doretti Emilio id. id., Grandolfi Armando diploma di menzione onorevole, Pepe Guglielmo id. id., Jacuzzi Iti id. id.

Premiati — Soci di ginnastica

Rossini Carlo diploma con grande medaglia d'argento, Puglisi co. Arrigo diploma con medaglia d'argento, Miani Alessandro id., Santi Ernesto id., Dootti Giovanni diploma con medaglia di bronzo, Tam Augusto id., Degani Luigi id., Mulinaris Raimondo id., Comino Arturo diploma di menzione onorevole, Zilli Silvio id., Morgante Oreste id., Stabile Luigi id., Pezzutti Ubaldo id.

Ed ora una lode speciale all'Istruttore di Ginnastica sig. *Dal Dan Antonio*, il quale ha saputo con amore e con cura istruire i suoi scolari che alla prova di ieri si fecero veramente onore; e così pure per il sig. Franchini-Ardito Giuseppe maestro di scherma.

Saggio della scuola comunale d'istrumenti ad arco.

Fu buona l' idea di dare il concerto di saggio della *Scuola d'arco*, in un vasto ambiente, affinchè il pubblico potesse intervenirvi numeroso!

E difatti ieri sera il nostro *Minerva* era letteralmente gremito di pubblico, come raramente avviene quando c'è altro spettacolo.

Si comprende che era anche questione di biglietto d' ingresso.

L'esecuzione dei singoli pezzi riuscì per bene; ma... ci scusi l'egregio maestro Verza, se il programma fosse stato più concentrato, sarebbe stato ancora migliore.

Venendo a particolari diremo che le sig° Emma Casal (violino) e Amalia Casal (violoncello) di Pordenone e la signorina Bice Cagli (violino), suonarono le loro rispettive parti con molta accuratezza e sentimento.

La signorina Emma Casal nel «Torrente» di De Beriot, nell'«Echos d'Espagne» di Piot, nel «Burlesque» di Hermann, addimostrò quanto valente essa sia nel suono del violino, e il pubblico la rimeritò con applausi molti e prolungati.

La signorina Amalia Casal è intelligente e appassionata suonatrice di violoncello, e si produsse nel «Notturno» di Schubert, nella fantasia del «Giuramento» di Lee, meritandosi insistenti ovazioni dal pubblico.

La signorina Bice Cagli una gentilissima apparizione «bianco vestita» suona con spigliatezza, con passione e sa far risaltare tutte le finezze del gradevolissimo istrumento.

Fu però troppo parca, poichè, eccettuati i pezzi d'assieme, si fece sentire nel solo «Echos d'Espagne» in compagnia della signorina Emma Casal; dal pubblico venne molto festeggiata.

I giovani del sesso maschile, alcuni dei quali già conosciuti, suonarono tutti egregiamente.

Il bravo G. B. Santi è ormai un artista, e i sigg. Bandiani, Fachini e Florida sono pure noti come ottimi suonatori.

Accompagnava al piano la distinta signora Elisabetta Verza, che non ha più bisogno delle nostre lodi, essendo già conosciuta da tutti come ottima suonatrice.

Il maestro sig. G. Verza, che tanto amore e tanta diligenza pone nel dirigere la «Scuola d' arco» può essere contento dei brillanti risultati ottenuti, che dimostrano che se in Udine viene coltivata con successo l'arte di Euterpe, è in gran parte merito suo.

—

Gli allievi della scuola d'arco regalarono al maestro Verza un anello d'oro con grosso brillante; le signorine gli regalarono un portaritratti di bella fattura.

Un monumento alla principessa Carolina di Porcia

Leggiamo nel *Tagliamento*

Mercoledì scorso verso sera, con modesta cerimonia, alla presenza dei parenti e di parecchi intimi amici, venne scoperto a Porcia, il monumento che la pietà del figlio, Principe Ferdinando, eresse in onore della Principessa Carolina di Porcia, da tutti sempre e sinceramente rimpianta perchè, alle doti elette della mente, in lei si riunivano quelle preziosissime del cuore.

Ognuno infatti costantemente ricorda quella nobile figura di dama, vero tipo della rispettabilità e della dignità, moglie e madre esemplarissima, soccorritrice di ogni miseria, inesauribile nella indulgenza, nella bontà e, — nel rivederne l' immagine, dall' arte così fedelmente riprodotta, si sentirà compreso, come lo furono quanti assistettero al mesto convegno, da un senso di simpatica emozione e irresistibilmente tratto a tributare un riverente omaggio alla memoria di Colei che per le sue virtù ispirò tanti e così duraturi affetti.

Il monumento, addossato ad uno dei lati esterni della chiesa parrocchiale, di un assieme severo, ma elegantissimo, è in marmo giallognolo con poche decorazioni in bronzo, e lo costituisce una svelta piramide che si eleva su di un basamento portante la epigrafe. La piramide è nel mezzo fermata da un medaglione, in marmo bianco di Carrara, col ritratto in rilievo, sorprendentemente rassomigliante, della defunta Principessa.

Merita i maggiori e franchi elogi lo scultore nostro concittadino sig. Luigi De Paoli che ha eseguito questo riescitissimo lavoro colla semplice scorta, per quanto riflette il ritratto, di una piccola fotografia, scorta che però fu resa efficace dalle indicazioni e dai suggerimenti che, con sentimento di figlio amorosissimo, e col fine gusto artistico che gli è proprio, seppe fornirgli il Principe Ferdinando.

Per impedire il trasporto della Scuola normale di Sacile.

Ci scrivono da Sacile:

Con deliberazione 6 corrente la nostra Giunta comunale ha deliberato di inviare a Roma il dott. Girolamo Cristofoli perchè possa, inteso con i senatori e con i deputati della nostra provincia e di quelle vicine di Treviso, Belluno e Venezia, aver un colloquio con il Ministro della P. I. onde procurare che la scuola normale di Sacile non venga trasportata a Pordenone.

Staremo a vedere l'esito di questa conferenza con il Ministro Martini.

Vir.

DA S. VITO AL TAGLIAM.

Sassajuola e un dente rotto

Ci scrivono da S. Vito:

L'altro giorno in Savorgnano di S. Vito alcuni monelli si divertivano a scagliare sassi contro la contadina Cassin Maria, che era intenta a lavare vestimenta in una roggia.

Essendo stata colpita alla testa da un sasso la Cassin perdette la pazienza e, raccolta a sua volta una pietra, la lanciò contro i monelli, colpendo proprio in bocca il conciapelli del luogo Bernava Giovanni, d'anni 17, il quale riportò la rottura d'un dente incisivo superiore, con probabile permanente difficoltà della favella e sfregio al volto.

La Cassin fu denunziata all'Autorità Giudiziaria.

DA MUZZANA DEL TURGNANO

Ci scrivono da Muzzana:

Sere sono un tal Pascoli Vincenzo, d'anni 71, per frivolezze, in pubblico esercizio, estratta di tasca una rivoltella la puntò contro il cantoniere Natali Antonio da Rivignano, minacciandolo di morte.

Mercè l' intervento delle persone presenti non si ebbe a deplorare alcuna disgrazia.

Il vecchio Pascoli, che fu denunciato all'autorità Giudiziaria, imparerà a sue spese come simili bravate di cattivo genere siano severamente punite dal Codice Zanardelliano.

FULMINI

che uccidono animali e causano incendi.

Ci scrivono da Palmanova in data 11 corr.:

Dalle 4 alle 4 e mezzo pom. di ieri, scaricavasi un fulmine sulla stalla di un colono del C. Vicardo di Colloredo, sita in Felettis, uccidendo due vacche e due vitelli, di proprietà dell'affittuale Tel, detto Luca.

Tutto era assicurato colla Mutua Reale di Torino.

Altro fulmine incendiò una casa di certo Candotto di Fauglis ed un terzo uccideva un bovino a Privano, frazione del comune di Bagnaria Arsa.

Dicesi che, un quarto, abbia ucciso pure un bovino a Ioanis (Goriziano) ed un quinto sia caduto su una casa a Nogaredo.

E mi pare che basti.

Ypsilon

Un addio commovente

S. Giorgio di Nogaro 11 giugno

Tutto quello che tocca il cuore, educa il cuore! Ed io sento il bisogno di esternare un voto di plauso all'egregia compagnia comica che sì egregiamente recitò a S. Giorgio nei giorni passati ed in ispecialità a quel genio bambino, che con espressione tanto commovente diede l'addio l'ultima sera alla gentile popolazione di questo simpatico paese.

Assistevano alla rappresentazione la maggior parte delle gentili signore e signorine di S. Giorgio, e tutti, dagli uomini severamente austeri, alle donne suscettibili alla più lieve commozione, furono tutti soggiogati dal fascino di quella bimba tanto graziosa e cara.

Al tuo addio o piccolo genio dell'arte risponde il nostro, e noi ti auguriamo allori nel cammino pel quale incedi con passo franco e sicuro.

Ti sia prospera la sorte sulle scene che calcherai nel futuro, dove ti attende il premio meritato delle tue fatiche e degli studi. Questo è il voto che ti accompagna nella tua partenza. Tu hai parlato a noi di sventure e di dolori, ed io ti compresi bimba gentile perchè anch' io fui educato alla terribile scuola del dolore, dacchè fui staccato violentemente da bieche mene dal contatto di persone, per ingegno e per sventure resi venerandi, quali furono il cav. Toneatti che ad Alvisopoli immortalò il suo nome nella redenzione di quello stabile, il cav. Francesconi che alle *Assicurazioni* di Cav diede vita ed incremento.

Tu ci hai insegnato a plorare sulle sventure del nostro simile, colla tua parola calda appassionata, tu ci hai insegnato il perdono ed io, alle tue parole ispirato l'ottenni per uno sventurato perorando la sua sorte presso persona per alti meriti stimabile quale si

è il sig. Tomaselli che tanto degnamente rappresenta la Ditta Trezza.

Ho fatto del bene e lo ha appreso dal cuore il quale trionfa sulle avversità, sui dolori, sull'odio dei nemici, sulla viltà dei finti. E la battaglia del cuore tu bimba l'hai manifestata colla grazia del tuo dire colle soavità del tuo porgere. Altri a S. Giorgio hanno fatto meritati elogi ai tuoi meriti, io m'accontento di dirti la verità perchè l'adulazione offende ed io voglio come meriti, incoraggiarti e dirti soltanto che il tuo addio ci ha tanto commosso e non sarà privo della dolce speranza di nuovamente arrivederci.

AMERICO MILANI

Effetti di una processione

Ieri, mentre nella Chiesa del Redentore si faceva la processione del *Corpus Domini*, a una ragazzina di circa dieci anni che se ne andava innanzi col cero acceso, prese fuoco il velo che teneva in testa ed essendo in un attimo propagato per tutta la testa si ebbe i capelli bruciati.

Fu buona fortuna per lei che essendo prontamente accorse altre delle donne che facevano seguito le scottature non furono per lei nè gravi nè pericolose.

Le malattie larvate

che sotto l'aspetto di miti disordini alterano profondamente l'umano organismo ed ingannano sovente malati e medici, quando si lasciano vedere a netto profilo già sono divenute irreparabilmente letali. Moltissime infermità non per condizioni individuali o speciale circostanze talvelta assumono questa forma La tisi spesso si maschera sotto l'aspetto di mite infreddatura. Il cancro riveste i caratteri di qualche disordine funzionale dell'organo che ne è attaccato, L'Apoplessia s'appalesa con qualche vertigine o con lievi soffusioni. Tutto ciò dipende dal sangue che non *ictae fulminis*, ma lentamente si va alterando per inquinamenti ereditari od acquistati, i quali son sempre o quasi sempre di natura parassitaria. Al comparire di quelle tossi ostinate o di qualunque altro disordine funzionale che non guarisca presto e tenda a perpetuarsi purificate subito il vostro sangue, uccidete i parassiti che per avventura vi si annidano, usate in tempo lo sciroppo Depurativo di Pariglina composto dal dottor Giovanni Mazzolini di Roma e ripetetelo una volta all'anno, che colla sua potente virtù antiparassitaria vi salverà la vita profondamente minacciata. — Presso l'inventore dott. Giovanni Mazzolini — Stabilimento Chimico, Quattro Fontane 18, Roma; si vende la grande L. 8, la piccola 4.50 — In un pacco postale entrano *due* bottiglie grandi o *tre* piccole: aggiungere lire 0.70 per l'affrancatura.

Deposito in UDINE presso la farmacia Comessatti, TRIESTE, farmacia Prendini, farmacia Jeroniti, GORIZIA farmacia Pontoni, TREVISO farmacia Zanetti, farmacia Reale Bindoni, VENEZIA farmacia Botner, farmacia Zampironi.

La scuola positiva nella giurisprudenza penale

Gli ultimi tre fascicoli di questa seria, innovatrice, ottima Rivista che l'illustre penalista, deputato Enrico Ferri dirige assieme al Lombroso, al Garofalo ed al Fioretti, che il Sighele, l'Albano ed il Nitti redigono e che l'editore Dr Luigi pubblica in Roma, contengono degli articoli di grande importanza pratica e di grande valore scientifico. Notiamo fra gli altri molti i seguenti: *L' omicidio in Italia di* **R. Garofalo**, *L' omicidio in Europa, Legittima difesa reciproca, La riabilitazione nel diritto penale romano, La psicologia del reato nella giurisprudenza di Cassazione, L' amnistia, Il contegno degli omicidi pazzi del prof.* **Ferri**, — *La teoria psicologica della diffamazione, L' Animus injuriandi nel codice penale italiano* dell' avv. E. Florian ecc. ecc.

Questo giornale, fatto con tanta modernità di criteri giuridici, non solo contiene dei bellissimi articoli originali, ma anche in ogni numero delle pregevolissime riviste critiche di giurisprudenza penale e di legislazione, una coscienziosa Bibliografia ed una cronaca accurata.

Stato Civile del Regno d' Italia

Nel 1892 sono avvenuti nel Regno 228,299 matrimoni; vi furono 1,103934 nascite — non compresi i 44,312 morti — 8000,304 morti. Sicchè nel 1892 furono contratti 7.48 matrimoni per ogni mille abitanti; vi furono 86.32 morti; 70.17 nascite — sempre nel rapporto per ogni mille abitanti. Invece — colla stessa proporzione — vi furono nel 1891, matrimoni 7.20 nascite 37.31, morti 26.21. Cosicchè l' aumento naturale della popolazione calcolato per eccedenza dei nati sui morti fu nel 1892 di 308,630 individui, e corrisponde a 10.17 ogni mille abitanti. Nel 1891 esso era stato di 336,812, nel 1890 di 287,192.

Abbiamo così un totale della popolazione in tutto il regno (1892) di abitanti 30,535,848.

Gara straordinaria di tiro a segno.

La Presidenza della Società di Tiro a Segno di Cividale nella sua seduta 26 maggio scorso, ha stabilito di dare nel corr. anno, una grande gara straordinaria di tiro, alla quale potranno concorrere tutti gl' inscritti nelle Società della provincia di Udine. Vi saranno splendidi doni pei vincitori.

Nella stessa seduta è stato pure deliberata, in massima, l' istituzione di una fanfara sociale sarà una cosa bella e noi auguriamo che presto divenga un fatto compiuto.

Furto di 20 galline

Ci scrivono da Faedis:

Nei casali di questo paese due giorni fa furono rubate da ignoti nel pollaio di De Luca Angelo sette galline; gli stessi ignoti passati poi nella stalla attigua di certo Tusco Giovanni rubarono altre 13 galline che ivi erano chiuse.

Grave incendio a Fauglis

E' scoppiato a Fauglis un grave incendio in causa del fulmine (V. Cor. da Palmanova) in una casa di certo Candotto Francesco.

Il danno si fa a scrivere circa a L. 6000.

Commemorazione di Garibaldi

Pordenone 11

Il dott. Borsatti commemorò oggi nella sala delle *Quattro corone* l' anniversario della morte di Garibaldi. Assisteva un pubblico abbastanza numeroso. Vi furono applausi entusiastici, specie quando l' oratore fece allusione alle terre irredente.

Un fulmine.

Preceduto da un tuono assordante, giovedì, sul pomeriggio, un fulmine si scaricò in una stalla di proprietà del comm. Leicht, fuori borgo Brossana, a Cividale, ed uccise una giovane armenta. Fortunatamente non si ebbero a lamentare altri malanni, se si eccettua un po' di paura provata dai contadini che abitano in quei pressi. I proprietari dell' armenta non ne avranno gran male giacchè sono assicurati contro simili danni.

Un' ottima Rivista giuridica

Pubblichiamo il sommario dell'ultimo fascicolo (il V°) della *Scienza del diritto privato*, una buonissima rivista critica di filosofia giuridica, legislazione e giurisprudenza, che con molta serietà d' intenti e con ottima scelta e grande efficacia di mezzi tende a svecchiare il nostro diritto privato, che gli avvocati A. Tortori e G. D'Agnanno con intelligente e competente amore dirigono e che C. Ciardi stampa in Firenze.

Studi critici: V. Ysewx: « I processi per risarcimento di danni nei casi di infortunio » — C. Biondi: « La prescrizione delle azioni derivanti dal contratto di società o dalle operazioni sociali » — G. Mignano: « Contro l'antiereai » — C. Cavagnari: « Leggi civili speciali » — X.: « I discorsi inaugurali del presente anno giuridico e le riforme del diritto privato » — Movimento legislativo — Cronaca — Bibliografia.

Principio d' incendio

Verso le 5 p. di ieri è scoppiato un piccolo incendio al Cotonificio Udinese, che fu ben presto spento dagli operai dello stabilimento.

Due bollettini del Monte di pietà

furono perduti ieri dal viale Venezia per S. Rocco fino a Basaldella.

Chi li avesse rinvenuti li può portare nel negozio Barbaro.

Arresti

Ieri verso le ore 4 pom. alla stazione ferroviaria da questi agenti venne arrestato certo Coccolo G. B. fu G. B., d'anni 52, contadino nato e domiciliato a Ziracco, Remanzacco (Udine) per ingiurie agli agenti di P. S. nell'esercizio delle proprie funzioni.

— Verso le ore 11 ant. del 10 per mandato di cattura da questi agenti venne arrestato certo Cavenga Giulio, di Giuseppe d'anni 17 merciaio ambulante di qui abitante in vicolo Cicogna N. 34.

Ringraziamenti

La famiglia Capoferri profondamente commossa ringrazia tutti quei pietosi che coll' intervento ai funerali od in qualsiasi modo vollero onorare la memoria dell' amatissimo suo estinto, e chiede di essere compatita se nell' acerbità del dolore fosse incorsa in qualche ommissione.

—

La famiglia Zandonella ringrazia tutti quei gentili che intervennero all' accompagnamento funebre, seguito oggi alle ore 8.30 ant., del suo indimenticabile *Alberto*.

Udine, 12 giugno 1893.

Articolo Comunicato [1]

Come vanno certe amministrazioni comunali in Italia!

Il consiglio comunale di Barcis è composto di 15 consiglieri.

Per questioni d' indole amministrativa, per certi contro-ordini dati dal sindaco e dalla giunta a deliberazioni consigliari; per il contegno troppo altezzoso del sindaco, vari consiglieri, e precisamente in numero di nove, presentavano le loro dimissioni, così motivandole — "considerando:

che il consiglio comunale ebbe a stabilire che non venissero pagate specifiche a periti, se non fossero liquidate dall'ufficio del genio civile, mentre invece la giunta violò tale deliberazione;

che, in ogni adunanza, venne interpellato il sindaco, sullo stato della divisione dei beni comunali, e mai da questo si ottenne una risposta soddisfacente;

che si venne a conoscenza, come molti comunisti abbiano pagato delle somme per concessioni di piante d'abete, ma che le riscossioni non sono state passate all'esattore regolarmente; come da parte del sindaco e della giunta, si proceda a capriccio nell'esazione dei fitti delle malghe; rigorosamente, cioè, verso gli uni, inviando contro di essi atti giudiziali, generosamente verso altri, che sono debitori morosi sino dall'anno 1884; come infine si continui la tristissima abitudine di concorrere per parte dei rappresentanti dell'amministrazione in numero eccessivo, alle misurazioni e consegne dei legnami ai negozianti, gravando così il bilancio comunale;

considerando tutto ciò, per sollevarsi da ogni responsabilità legale e morale, presentano ecc.

Ci consta che sia stata fatta un'inchiesta, per ordine del Prefetto ma non se ne conoscono i risultati. Si conoscono però i fatti seguenti: che il consiglio è ridotto con soli 4 consiglieri; che si indicono le adunanze col massimo sangue freddo, da parte del sindaco; che questo continua, nel suo ufficio, con una indifferenza filosofica.

Si sa che l'autorità superiore conosce tutto questo; dicesi pure che essa autorità sia venuta a conoscenza di un diverbio avvenuto fra il sindaco ed il segretario, nello stesso ufficio comunale, e dicesi anche che l'autorità abbia presi provvedimenti!... Ma quello che non sa fare l'autorità, lo sapranno fare gli elettori del comune nelle prossime elezioni.

MALATTIA LUIGI elettore
SALVADOR GIO. BATTA elettore

[1] Per questi articoli comunicati la Redazione non assume nessuna responsabilità che quella voluta dalla legge.

Ieri sera alle ore sei, serenamente come visse, si spegneva nell'età d'anni 87

Antonio Woda

La figlia Amabilia, a nome anche dei fratelli assenti, ed il genero ing. Adolfo Grablovitz, ne danno il tristo annunzio ai parenti ed amici, dispensando da visite di condoglianza.

Udine, 12 giugno 1893.

I funerali seguiranno quest'oggi alle ore sei pomeridiane nella Chiesa Parrocchiale delle Grazie, partendo dalla Via Treppo n. 10.

Stato Civile

Bollettino sett. dal 4 al 10 giugno

Nascite

		maschi		femmine
Nati vivi	maschi	12	femmine	9
»	morti »	1	»	1
Esposti		1	»	1

Totale maschi 14 femmine 11 = 25

Morti a domicilio

Maria Lella Savia di Guglielmo di giorni 14 — Eleonora Fort di Luigi di giorni 5 — Mario De Stefani di Giacomo di anni 2 — Ersilia Zuccolo fu Luigi d'anni 19 scolara — mons. Giuseppe Scarsini fu Gio. Batt. d'anni 76 parroco — Giovanni Tomadini di Luigi d'anni 1 e mesi 7 — Maria Fant-Della Bianca fu Gio. Batta d'anni 67 casalinga — Caterina Busetti-Plaino fu Giuseppe d'anni 68 agiata — Carolina Franco di Giovanni d'anni 1 e mesi 9 — Antonietta Tonelli-Lavagnolo fu Gaetano d'anni 84 civile — Silvio Fabretto fu Gio. Maria d'anni 37 cameriere — cav. Isidoro Dorigo fu Agostino d'anni 64 possidente — Domenico Gremese di Luigi d'anni 6 — Giulia Zanier di Luigi d'anni 1 e mesi 6 — Fioravante Globa di Giuseppe di mesi 6 — Marianna Tirelli fu Michele d'anni 26 ancella di carità — Nicola Capoferri fu Remigio d'anni 70 cappellaio — Caterina Blau di Luigi di giorni 21.

Morti nell'Ospitale Civile

Antonio Del Gobbo fu Paolo d'anni 61 cameriere — Erminia Bizzaro di Luigi di mesi 2 — Enrico Grassi di Giulio d'anni 10 scolaro — Pasqua De Cecco-Buoncompagno fu Lorenzo d'anni 54 casalinga — Luigi Tonetti fu Valentino d'anni 52 agricoltore — Teresa Fross-Ciani fu Valentino d'anni 73 contadina.

Morti nella Casa di Ricovero

Giovanni D'Este fu Vincenzo d'anni 71 servo.

Totale N. 26

dei quali 4 non appartenenti al Com. di Udine

Matrimoni

Alessandro Lappozzo operaio ferroviario con Angela Molinis casalinga.

Pubblicazioni di matrimonio

Guglielmo della Savia seggiolaio con Giovanna Ceron sarta — Renato Turati scalpellino con Elena Fantuz serva.

Telegrammi

Esplosione di gaz a Londra

Londra, 11. Stassera avvenne una forte esplosione di gas, di faccia al ministero della marina. Ciò provocò la voce che fossevi stata una esplosione di dinamite al ministero della marina. Accorse grande folla e regnò per alcun tempo una viva emozione.

Il cholera in Francia

Cette, 10. Oggi non vi fu alcun decesso per malattia choleriforme.

Montpellier, 11. Ieri si ebbero due decessi per cholera; vi furono altresì numerosi casi di tifo.

BOLLETTINO DI BORSA

Udine, 12 giugno 1893

	10 giug.	12 giug
Rendita		
Ital 5% contanti	97.12	97.15
» fine mese	97.30	97.25
Obbligazioni Asse Eccles. 5%	97 25	97.1/2
Obbligazioni		
Ferrovia Meridionali	313 —	312.—
» 3% Italiane	305 —	304.—
Fondiaria Banca Nazion. 4%	488 —	492.—
» » » 4 1/2	490.—	495 —
» 5% Banco Napoli	470.—	460 —
Fer. Udine-Pont.	473.—	470.—
Fond. Cassa Risp. Milano 5%	508.—	508.—
Prestito Provincia di Udine	108.—	102 —
Azioni		
Banca Nazionale	1291.—	1180.—
» di Udine	112 —	112.—
» Popolare Friulana	115.—	115.—
» Cooperativa Udinese	33.—	33.—
Cotonificio Udinese	1100.—	1100.—
» Veneto	261.—	262 —
Società Tramvia di Udine	87.—	87.—
» fer. Mer.	690 —	695.—
» »Mediterranea »	543 —	542.—
Cambi e Valute		
Francia cheque	104 25	104.40
Germania »	128.59	128.1/2
Londra »	26.25	26 32
Austria e Banconote »	2.13.75	214 —
Napoleoni »	20.83	20 85
Corone »	—.—	—.—
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	93.05	93 30
Id. Boulevards, ore 11 1/2 pom.	—.—	—.—

Tendenza buona.

OTTAVIO QUARGNOLO, gerente responsabile.

Lotto pubblico

Estrazioni del 10 giugno 1893

Venezia	83	50	77	65	60
Bari	65	14	70	89	48
Firenze	83	38	49	34	86
Milano	63	66	15	88	83
Napoli	1	67	49	74	66
Palermo	21	30	54	31	68
Roma	45	29	6	85	39
Torino	80	7	25	87	53

Lo Sciroppo Pagliano

Rinfrescativo e Depurativo del Sangue

del Prof. ERNESTO PAGLIANO

presentato al Ministero dell' Interno del Regno d' Italia Direzione Sanità, che ne ha consentito la vendita. Brevettato per marca depositata dal Governo stesso si vende esclusivamente in Napoli Calata S. Marco N. 4. (Casa Propria)

Badare alle falsificazioni

Esigere sulla Boccetta e sulla Scatola la marca depositata.

N. B. La Casa Ernesto Pagliano in Firenze è soppressa.

Deposito in Udine presso la Farmacia Giacomo Comessatti.

Appartamento d'affittare con sei ambienti - Riva Castello - Per informazioni rivolgersi al Caffè Dorta.

TOSO ODOARDO
CHIRURGO-DENTISTA MECCANICO
Udine, Via Paolo Sarpi N. 8.
Unico Gabinetto d'Igiene
per le malattie della BOCCA e dei DENTI
Denti e Dentiere artificiali

FABBRICA

di ogni articolo pel confezionamento di seme bachi a sistema cellulare e per la conservazione del seme con deposito oggetti di microscopia

Luigi Barcella
in Udine via Treppo 4

CESSIONE DI MAGAZZINO DI MATERIALI DA FABBRICA

Per morte del conduttore si cede ad ottime condizioni l'antichissimo magazzino di materiali da fabbrica sito in via Giovanni d'Udine, n. 8.

Per trattative rivolgersi al detto indirizzo.

Vero estratto di carne **LIEBIG**

Senza grasso nè gelatina, inalterabile, eccellente brodo istantaneo. Nell'adoperarlo attenersi all'istruzione annessa in ciascun vaso. 19

Genuino soltanto e ciascun vaso porta la firma J. v. Liebig in **INCHIOSTRO AZZURRO**

Spett. Ditta **A. Manzoni e C.**

Da parecchio tempo, consiglio l'Acqua Ferruginosa di **Santa Caterina** *agli ammalati del mio Ambulatorio pubblico e privato e la trovo efficacissima per combattere le forme di anemia successiva, e a perdite di sangue per operazioni chirurgiche e ferite.*

La ritengo pure consigliabile in qualunque altra forma di cloro-anemia.

Febbraio, 1892.

Dott. Ferrara Bardile Francesco
già assistente alla Clinica Operativa Chirurgica nella R. Università di Pavia 3

MNEMONESI

nuovo ed elegante porta-carte tascabile con lapis

È DATO IN DONO GRATIS

ai compratori di

Un biglietto da 5 Numeri

(Lire 5)

della Lotteria Nazionale Italo-Americana

Due grandi Estrazioni irrevocabili
IN QUEST'ANNO
31 AGOSTO e 31 DICEMBRE
Premi da L. 100.000, 10.000, 5.000 e minori.

Ogni biglietto è accompagnato da **Doni** interessantissimi, descritti nel programma che è distribuito *gratis* presso i principali Banchieri e Cambiovalute nel Regno e presso la Banca FRATELLI CASARETO di F.co (Casa fondata nel 1868) - Via Carlo Felice, 10, Genova.

Deposito Generale per l' Italia dell'acqua minerale di Kostreinitz

presso Rohitsch (Stiria)

Quest'acqua cura radicalmente le dispepsie in generale e le dispepsie in particolare, morbi epatici, calcolosi epatica, calcolosi rinale, discrasie uro-fosfatiche, disturbi dispeptici, nella discrasia gottosa, nel diabete, ecc.

A tavola è l'acqua per eccellenza per il gusto squisito.

Numerosi certificati di eminenti clinici d'Italia fra cui l'illustre senatore prof. Semmola ed i dottori Colaccio, Sgobbo, Boeri, De Dominicis prof. nell'Università di Napoli, Reale, Fabiani, ecc.... e dell'Estero attestano attestano tali qualità terapeutiche.

Vendesi presso i sottoscritti in casse da 25 bottiglie da un litro e mezzo cadauna.

Fratelli DORTA
Udine

Con a capo

il comm. **Carlo Saglione** medico di S. M. il Re, ed i signori comm. **Luigi Cheirici**, cav. prof. **Ricardo Teti**, cav. prof. **P. T. Donati**, cav. dott. **Cacialupi**, cav. prof. **Magnani**, cav. dott. **Quirico** in congrega, ed in seguito a splendide risultanze ottenute, hanno adottato ad unanimità per

TIPO UNICO ED ASSOLUTO

L'ACQUA DI PETANZ

per la Gotta, Renella, Calcoli, Artrite spasmodica e deformante, e Reumatismi muscolari; concordi con tutti gli altri certificati per azione poderosa nel ricambio materiale, dispepsie, inappetenze, catarri se anche cronici di qualunque forma, ecc.

Concessionario esclusivo per tutta l'Italia **A. V. RADDO - Udine.**

SPECIALITÀ BISCOTTINI

Il sottoscritto si onora avvertire che d'ora in avanti i

Biscottini alla Vaniglia

di sua esclusiva specialità

si trovano dal sig. **Gio. Batta Dalla Torre** offelliere al « **Leon d'oro di S. Marco** » **Via Mercerie - Udine.**

Promette accuratezza e puntualità nel servizio.

Devotissimo
FILIPPO DE CARLI

AVVISO

In Socchieve, presso il sig. Valentino Pelizzari, trovasi un deposito di BIRRA della premiata fabbrica di Ospedaletto.

Le inserzioni dall'estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agènce Principale de Publicité E. E. Obliehgt Parigi, 92, Rue De Richelieu

VOLETE DIGERIR BENE!??

R. SORGENTE ANGELICA
DI
NOCERA UMBRA

la regina delle acque da tavola

GASOZA, ALCALINA

Col 1° Giugno saranno poste in vendita le bottiglie da litro e mezzo litro d'**Acqua di Nocera** e ciò per maggior comodità del pubblico. Le bottiglie dell'attuale tipo (bordolese) cesseranno di essere in vendita colla fine dell'anno corr.

CONCESSIONARIO

Milano - FELICE BISLERI - Milano

Volete sapere quanto si spende per avere le mani pulite, profumate, disinfettate?

2 CENTESIMI AL GIORNO

Il SAPOL risponde a questo calcolo.

a base vegetale contro le "calvizie,,

preparata dal sig. G. BEGNINI

Unico deposito in Udine e Provincia presso l'Ufficio del «Giornale di Udine» e si vende a Lire **3** al flacone.

Diploma all'Esposizione Nazionale di Igiene — Milano 1891.

LANE IGIENICHE
HERION

Premiate all'Esposizione Nazionale di Palermo 1891 - 1892 con Medaglia d'Argento.

— Ahi! Ahi! Ahi!
— Che cosa hai con questo ahi? Perchè ti trovo a letto anche oggi?
— Perchè ho un nuovo accesso di gotta, e si che seguendo il tuo consiglio da molti mesi non porto che lana sulla mia pelle.
— Lasciami un po' vedere la tua camiciola e le tue mutande di lana.
— Guardale; non me ne distacco neppure quando dormo.
L'amico guarda e ride.
— Ma questa non è lana, ma cotone, quasi tutto cotone, con un pochino di lana. Va dagli Hérion e potrai esser certo che in tutti i tessuti che si vendono in quella casa, non si trova un filo di cotone, son bollate col bollo del Mantegazza che le ha esaminate col microscopio e ne garantisce, col suo nome onorato, la purezza.
In vendita presso i primari negozi del Regno. Lo Stabilimento a vapore *G. C. Hérion* Venezia a richiesta spedisce catalogo gratis.

In UDINE vendesi presso Enrico Masòn e Rea Giuseppe
Unione militare Roma — Milano — Torino — Spezia — Napoli
G. C. HÉRION - Venezia - Spedisce, a richiesta, catalogo gratis.

Alla Città di Venezia

FABBRICA E DEPOSITI

Calzature nazionali ed estere di variato assortimento per uomo, donna e ragazzi a prezzi convenientissimi e d'ottima qualità

Prezzi fissi marcati sulla suola

Finezza e Buon mercato

Eleganza e Solidità

GIACOMO KIRSCHEN
UDINE
Via Mercatovecchio N. 25.

VENEZIA

Merceria S. Salvatore 4919, 20 — Ponte Rialto 5327 — Merceria dell'orologio 216 S. Moisè all'Ascensione 1290.

VICENZA

Via Cavour 2141

—

TREVISO

Calmaggiore, 29.

Rappresentante l'Unione Militare del Presidio di Venezia.

Impresa Calzoleria Casa di Pena Maschile Venezia.

Si ricevono commissioni sopra misura con tutta sollecitudine.

Via Mercatovecchio N. 25

RIGENERATORE UNIVERSALE
Ristoratore dei Capelli
Sistema Rossetter di Nuova York
perfezionato dai Chimici signori Rizzi

Unico concessionario e rappresentante per tutta l'Italia ed estero ANTONIO LONGEGA, S. Salvatore, Venezia, al quale dovranno essere dirette tutte le lettere, commissioni e vaglia.

Questo indispensabile preparato che da *venti anni* è usato in tutta l'Italia e all'estero, può essere chiamato infatti il **vero rigeneratore universale** pel suo crescente successo.

Chi ha incominciato ad usare il **rigeneratore universale** non ha potuto più abbandonarlo.

Senza essere una tintura, il Rigeneratore universale ridona il colore primitivo e naturale ai capelli, ne rinforza il bulbo, li fa crescere, li rende morbidi e quali erano nella prima gioventù. Non lorda la pelle nè la biancheria, e pulisce il capo dalla forfora.

Prezzo di una bottiglia con istruzione **lire Tre**

CERONE AMERICANO
Tintura in Cosmetico

Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferita a quante si trovano in commercio. Il **Cerone Americano** oltre che tingere al naturale capelli e barba, è la tintura più comoda in viaggio perchè tascabile, ed evita il pericolo di macchiare, come avviene per quella da due e tre bottiglie.

Il **Cerone Americano** è composto di midolla di bue la quale rinforza il bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Tinge in BIONDO CASTAGNO e NERO perfetti.

Un pezzo in elegante astuccio **lire 3.50**

ACQUA CELESTE AFRICANA
la più rinomata tintura in una sola bottiglia.

Nessun altro chimico profumiere è arrivato a preparare una tintura istantanea che tinga perfettamente Capelli e Barba con tanta comodità come questa. — Non occorre lavarsi i capelli nè prima nè dopo l'applicazione. Ogni persona può tingersi da sè impiegando meno di 3 minuti. — Non sporca la pelle nè la lingeria. L'applicazione è duratura quindici giorni. Una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di sei mesi. Costa lire **4.**

TINTURA FOTOGRAFICA ISTANTANEA.

Questa *premiata tintura* possiede la virtù di tingere i capelli e la barba in BRUNO e NERO naturale, senza macchiare la pelle, come fanno maggior parte delle tinture vendute finora in Europa. Di più lascia i capelli morbidi, come prima dell'operazione senza il minimo danno alla salute. — Prezzo della scatola lire **4.**

Si vende in **Udine**, presso l'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine*, da *Nicolò Clain*, *Lange* e *Dal Negro* parrucchieri, *Bosero* farmacista. — **Treviso**, *Tardivello Candido*, chincagliere. — **Belluno** *Agostino Tonegutti*, negoziante.

BICICLETTA DI SICUREZZA

«ADLER»

il più moderno, il più scorrevole, il più solido ed il più elegante tra i velocipedi.

Chiedere il catalogo «VELOCIPEDI»

Deposito generale:
Carlo Glokner
Succ. di JUNKER & RUH
Milano Via Solferino N. 41

Soggiorno economico

IL GASTEIN DELLA STIRIA

Stazione delle ferrovie Meridionali dell'Austria
(col treno celere distante ore 8½ da Vienna e ore 6 da Trieste).
Le più potenti terme di Akratho di 30-31° R.
simili alle Terme di Gastein, Pfäfers, Wildbad e di Töplitz.
MAGNIFICO CLIMA SUBALPINO

Medico dello stabilimento: Signor **Dott. H. Mayerhofer** Chirurgo e Consigliere di Sanità. (Dal 1 ottobre al 1 maggio in Vienna I. Krugerstrasse 13) — **La Direzione dei Bagni spedisce gratis i prospetti.**

RÖMERBAD.

Principio della stagione 1 maggio

Caffè Malto

Da non confondersi coll'Orzo abbrustolito

Nella fabbricazione brevettata del **Caffè-Malto** *l'interno del grano riceve il gusto del Caffè naturale.*

Il CAFFÈ-MALTO è

la migliore e più economica **AGGIUNTA** al caffè coloniale.

Il CAFFÈ-MALTO è

il più igienico ed il più sano **SURROGATO** di Caffè.

Raccomandato da tutte le autorità mediche

Vendesi presso tutti i Droghieri e Negozi di Commestibili
in tutt'Italia e Stati d'Europa
Compagnia Italiana di Caffè-Malto - Milano

Orario ferroviario

Partenze	Arrivi
DA UDINE	A VENEZIA
M. 1.50 a.	6.45 a.
O. 4.40 a.	9.00 a.
M.[1] 7.35 a.	12.30 p.
D. 11.15 a.	2.05 p.
O. 1.10 p.	6.10 p.
O. 5.40 p.	10.30 p.
D. 8.08 p.	10.55 p.

Partenze	Arrivi
DA VENEZIA	A UDINE
D. 4.55 a.	7.35 a.
O. 5.15 a.	10.05 a.
O. 10.45 a.	3.14 p.
D. 2.10 p.	4.46 p.
P.[2] 5.40 p.	9.30 p.
M. 6.05 p.	11.30 p.
O. 10.10 p.	2.25 a.

[1] Per la linea Casarsa-Portogruaro, arrivando fino a Pordenone ore 10 31 a.
[2] Parte da Pordenone

Partenze	Arrivi
DA CASARSA	A SPILIMBERGO
O. 9.20 a.	10.05 a.
M. 2.35 p.	2.25 p.

Partenze	Arrivi
DA SPILIMBERGO	A CASARSA
O. 7.45 a.	8.35 a.
M. 1.— p.	1.45 p.

Partenze	Arrivi
DA UDINE	A PONTEBA
O. 5.45 a.	8.50 a.
D. 7.45 a.	9.45 a.
O. 10.30 a.	1.34 p.
O. 6.25 p.	8.40 p.
D. 4.56 p.	6.59 p.

Partenze	Arrivi
DA PONTEBA	A UDINE
O. 6.20 a.	9.15 a.
D. 9.19 a.	10.55 a.
O. 2.29 p.	4.56 p.
O. 4.45 p.	7.30 p.
D. 6.27 p.	7.55 p.

Partenze	Arrivi
DA UDINE	A TRIESTE
M. 2.45 a.	7.37 a.
O. 7.51 a.	11.18 a.
M. 3.32 p.	7.32 p.
O. 6.20 p.	8.45 p.

Partenze	Arrivi
DA TRIESTE	A UDINE
O. 8.40 a.	10.57 a.
O. 9.— a.	12.45 a.
M. 4.39 p.	7.45 p.
O. 8.10 p.	1.20 a.

Partenze	Arrivi
DA UDINE	A CIVIDALE
M. 6.— a.	6.31 a.
M. 9.2 a.	9.31 a.
M. 11.20 a.	11.51 a.
O. 3.37 p.	4.6 p.
O. 7.34 p.	8.02 p.

Partenze	Arrivi
DA CIVIDALE	A UDINE
M. 7.— a.	7.28 a.
M. 9.45 a.	10.16 a.
M. 12.19 p.	12.50 p.
O. 4.39 p.	5.6 p.
O. 8.20 p.	8.48 p.

Partenze	Arrivi
DA UDINE	A PORTOGRUARO
O. 7.47 a.	9.47 a.
O. 1.04 p.	3.35 p.
M. 5.16 p.	7.26 p.

Partenze	Arrivi
DA PORTOGRUARO	A UDINE
O. 6.42 a.	8.57 a.
M. 1.22 p.	3.27 p.
M. 5.04 p.	7.27 p.

Coincidenze. Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.04 ant. e 7.42 pom. Da Venezia arrivo ore 1.06 pom.

Tramvia a Vapore Udine - S. Daniele.

	DA UDINE	A S. DANIELE
R.A.	8.— a.	9.42 a.
»	11.10 a.	12.55 p.
»	2.35 p.	4.23 p.
»	5.55 p.	7.42 p.

DA S. DANIELE	A UDINE	
6.50 a.	8.32 a.	R.A.
11.— a.	12.20 p.	P.G.
1.40 p.	3.20 p.	R.A.
6.— p.	7.20 p.	P.G.

Costa Lire **8** al flacone e si vende presso l'Ufficio del «Giornale di Udine»

GLICERINA
RETTIFICATA E PROFUMATA

per sanare le screpolature della pelle e preservarla da qualsiasi malattia cutanea, conserva fresca la carnagione dando alla medesima finezza e trasparenza.

Il flacon, che costa L. 0.75, è vendibile presso l'Ufficio Annunzi del nostro giornale.

FIORI FRESCHI
si possono avere ogni giorno dal sig. G. Muzzolini, via Cavour N. 15

"Polvere di Cipria,, a cent. 80 il pacco si vende presso l'Ufficio Annunzi del nostro Giornale.

Udine 1893, Tip. editrice G. B. Doretti